

I Comuni si organizzano

Così cercano di funzionare le "Unioni"

CASALGRASSO - Nella giornata di sabato 28 scorso Casalgrasso ha ospitato un seminario di studio sulle Unioni di Comuni e loro prospettive, organizzato in collaborazione con la società LinePa ed il patrocinio della Regione Piemonte, Anci, Upi e Unicem.

Erano presenti il Vicepresidente regionale Aldo Reschigna, vari Presidenti di Unioni di Comuni piemontesi, Sindaci, funzionari regionali e degli Enti locali. Moderatore il dott. Marco Orlando segretario UPP e funzionario della Città metropolitana di Torino. Nutrita anche la presenza di Consiglieri comunali che hanno potuto sentire dalla viva voce di qualificati testimoni le esperienze, positive e negative delle Unioni.

L'incontro è stato aperto dal Sindaco di Casalgrasso Egidio Vanzetti, seguito dal Presidente dell'Unione "Terre dei Mille colori" che ha presentato l'Ente formato dai Comuni di Casalgrasso, Lombriasco ed Osasio, ne ha descritto risultati e indicato i problemi della nuova realtà. Il responsabile del Servizio finanziario dell'Unione Valter Arnaud ha messo in evidenza la difficoltà di creare una gestione omogenea che utilizzi parametri, sistema operativo, software e regole uguali per tutti. Sul tema finanziario è intervenuto anche Pierluigi Ropolo, già Dirigente Servizi Finanziari di EE.LL. e consulente Anci Piemonte che ha rappresentato in modo brillante e con vari esempi quante norme fatte di recente siano di difficile lettura e interpretazione perché scritte da chi mai sarà chiamato ad applicarle.

Sono poi intervenuti con argomentazioni e proposte, diversi Presidenti di Unioni composte da 4, 11, 12 e più Comuni già operative da alcuni anni. In particolare hanno destato interesse l'intervento Mario Anselmo dell'Unione Montana Comuni del Monviso e Marco Bollettino, giovane Sindaco di Parella e Presidente dell'Unione Comuni Terre del Chiusella. Il primo ha narrato la sua esperienza di una grande realtà con Envie, Brondello, Castellar, Crisololo, Gamasca, Oncino, Ostana, Paesana, Pagno, Martiniana Po, Revello e Sanfront per un totale che si avvicina ai 15mila abitanti. Parecchie le difficoltà che si sono dovute affrontare e fra quelle interne ha ricordato il confronto - peraltro costruttivo - con i sindacati per il passaggio del personale all'Unione e l'inquadramento dei dipendenti (oltre 70) con la rivalutazione economica legata alle nuove funzioni. Anselmo si dice convinto che nel medio termine l'Unione porterà significativi risparmi e segnala come problemi da risolvere, la mancanza di collegamenti che consentano il dialogo telematico tra i comuni. Marco Bollettino illustra invece con entusiasmo un'esperienza nata nel novembre 2011 fra 4 piccoli Comuni con un totale di 1700 abitanti. «Ci crediamo, anche se non abbiamo grandi numeri da mettere in evidenza. Abbiamo capito che per evitare la scomparsa dei piccoli centri occorre integrarsi per costituire realtà più corpose». Bollettino racconta l'importanza di essersi avvalsi nella costruzione dell'organizzazione di scelte informatiche moderne quale l'uso di tecnologia cloud hosting. Altri interventi hanno portato all'attenzione dei presenti situazioni di eccellenza realizzate dai Comuni in virtù della loro



Sindaci e amministratori a convegno a Casalgrasso

appartenenza a Unioni, come ad esempio gli investimenti fatti dall'Unione di Comuni del Ciriace e del Basso Canavese illustrati da Emanuele Mirabile, Segretario dell'Unione. Roberto Vanzi, Presidente dell'Unione di Comuni Colline e Rive del Cervo, Sindaco di Mottalciata (BI) nella sua esposizione, ha posto stimolanti interrogativi su alcuni aspetti organizzativi con l'intento di promuovere la richiesta di un ripensamento di alcune norme che limitano l'organizzazione dell'Unione. Unica voce di amministratore che non opera in Unioni ma che si sta confrontando con questa crescente realtà è stata quella di Gianpiero Piola, Presidente del Consorzio per i Servizi Socio Assistenziali Monviso Solidale che ha segnalato la necessità che la presenza dei Comuni nelle Unioni sia un fattore stabile perché solo così gli equilibri statutarli consortili possono essere rivisti.

Non sono mancati interventi preoccupati per la situazione che si sta delineando con l'ipotesi

di un nuovo rinvio della scadenza dell'obbligo a svolgere in forma associata le funzioni fondamentali e la scelta di introdurre la facoltà associativa per alcune funzioni. Giorgio Musso, Presidente dell'Unione di Comuni Comunità Collinare Alto Astigiano e Segretario Comune di Canelli in questo senso ha manifestato viva apprensione per le molte lacune del sistema normativo a cui non si dà -da tempo- riscontro e che hanno pesanti ricadute in termini di capacità dell'ente ad operare.

In questo senso vi sono state rassicurazioni e chiarimenti da parte dei rappresentanti delle Associazioni presenti. In Particolare Gianluca Forno, Vicepresidente Anci Piemonte, Vicepresidente Unione di Comuni Colline del Monferrato e Tasso Dimitri, Coordinatore nazionale Anci Unioni di Comuni e Sindaco di Montiglio Monferrato (AT); hanno rappresentato che il futuro non solo dei piccoli Comuni ma anche di quelli medi (sopra i 5mila abitanti) è quello di essere parte di Unio-

ni. Finora la legge imponeva l'esercizio della funzione associata solo ai piccoli Comuni e questo ha creato qualche difficoltà laddove i Comuni non erano limitrofi ovvero non avevano sufficienti risorse da mettere assieme. Con l'ingresso trainante dei comuni medi anche i Comuni piccoli ne dovrebbero avere beneficio. In quest'ottica il Vicepresidente Regionale Reschigna ha dichiarato l'impegno della Regione a proseguire nel promuovere le Unioni che si concretizzerà con l'individuazione di ambiti omogenei nei quali i Comuni potranno scegliere i loro partner nelle Unioni ma in modo da dare stabilità e durata a questi enti.

Una riunione ricca di spunti e di informazioni, che ha evidenziato luci e ombre delle Unioni ma soprattutto, ha dato una prospettiva concreta agli amministratori che vogliono confrontarsi per un'organizzazione della pubblica amministrazione moderna ed efficiente e tesa a dare servizi di qualità ai propri cittadini.

Gianni varetto